

quali in Val di Ledro e due sull'Isonzo. In tutto 8.500 uomini e 170 ufficiali.

Durante gli ultimi mesi del 1916 questi battaglioni, così dislocati, in numerosi turni di trincee ed in qualche giornata di combattimento seguitarono a comportarsi lodevolmente.

Verso la metà del 1917, poi, tre battaglioni (cui altri due si aggiunsero alla fine dell'anno) furono inviati in Albania e due al confine svizzero; altri tre, invece, (1°, 8° e 18°) furono dislocati sull'altipiano della Bansizza, donde ordinatamente si ritirarono dopo il rovescio del novembre.

Sulle nuove linee del Piave, un solo battaglione della Finanza venne schierato: il 7°, cui fu affidato un lungo tratto di fronte lungo il Sile. Il 18 dicembre, gli Austriaci tentarono, anche in quel tratto di linea, di passare sulla sponda destra e di stabilirvisi, ma contrattaccati prontamente da reparti di bersaglieri e delle Guardie del 7° battaglione, furono costretti a sgombrare.

Venne, quindi, la grande offensiva nemica del giugno '18; tre battaglioni della R. Guardia (7°, 8° e 20°), insieme con la 3ª Brigata bersaglieri ed il Reggimento Marina, tenevano il fronte da Capo Sile al mare. Nella lotta accanita che si svolse in quel tratto della nostra linea, prima, dal 15 al 23 giugno, per contenere l'irruzione nemica, e poi, nei primi giorni di luglio, per la riconquista del terreno tra Piave Vecchio e Nuovo, si segnalò particolarmente il 7° battaglione, così da meritare la medaglia di bronzo al valor militare e l'alta lode di S. A. R. il Duca d'Aosta.

In questi stessi primi giorni di luglio, frattanto, i battaglioni 16° e 18°, che insieme con alcune bande albanesi formarono una colonna d'assalto, si segnarono in Albania, durante la nostra azione offensiva per la conquista della Malakastrà. Ai bravi finanzieri si dovette la conquista della forte ed importante posizione del Mall Viluscia, chiave del massiccio del Tomor. Ad una compagnia — la 57ª — venne conferito, per questa azione vittoriosa, un encomio solenne. Sulla raggiunta linea del Semeni, poi, il 28 luglio, il 18° battaglione tenne fieramente testa ad un furioso contrattacco avversario. La 57ª compagnia, preposta alla difesa della terza selletta